TRIESTE, Martedì 10 Agosto 1943
Fondazione: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7358

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 73-52 - Redazione: 73-53
Amministrazione: 73-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II. ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt. Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4, Mortuari L. 8, Comunicati L. 5, Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 4, collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 80-44.

Nella Sicilia settentrionale

I combattimenti proseguono sulle posizioni occupate dai nostri

Centri delle retrovie nemiche attaccati da velivoli italiani - 2 cacciatorpediniere colpiti dagli aviatori tedeschi

Comando supremo. Bollettino di guerra 1171, diramato in data di ieri 9 agosto 1943:

Nella regione settentrionale della Sicilia, i combattimenti proseguono aspri sulle posizioni occupate dalle truppe italiane e tedesche.

Centri delle retrovie avversarie sono stati attaccati da nostri velivoli; nelle acque dell'isola apparecchi germanici hanno colpito efficacemente 2 cacciatorpediniere.

Formazioni anglo-americane navali ed aeree bombardavano ieri, senza gravi conseguenze, località costiere della Sicilia e della Calabria.

Generale AMBROSIO

IL COMUNICATO TEDESCO

Berlino, 9

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Sicilia dice:

Nel settore settentrionale del fronte siculo, il nemico ha rinnovato con forze preponderanti i suoi attacchi lungo la litoranea. Combattimenti sono ancora in corso.

Al largo delle coste settentrionali della Sicilia, apparecchi veloci da combattimento hanno colpito un cacciatorpediniere e un mercantile di 7 mila tonnellate così gravemente da poter contare sulla perdita delle 2 unità.

Ciò che accade nella Sicilia invasa

Lisbona, 9

Per gli alleati c'è un problema militare e c'è un problema politico italiano.

Del problema politico, a Londra e, probabilmente, anche a Washington si comincia appena adesso ad accorgersi o, per meglio dire, si comincia adesso a parlarne. Queste tardive discussioni sono un riverbero del riconoscimento che il problema politico italiano — e per esso si deve intendere l'atteggiamento degli alleati verso il Governo e il popolo italiano, sia oggi, sia dopo gli ulteriori sviluppi degli avvenimenti — impone ai Governi nostri nemici di mettere le carte in tavola, giacchè coloro che proclamano di avere un programma bell'e fatto per la ricostruzione mondiale non possono mostrarsi incerti quando si offra loro la prima occasione di applicarne i principii: occasione che è offerta oggi dalla caduta del fascismo. Tutta [illegible]

[illegible] «AMGOT» [illegible] «Allied Military Government of Occupied Territories» [illegible]

g. s.

Il Conte di Torino visita i feriti dell'incursione su Milano

Milano, 9

Il Conte di Torino ha visitato i feriti dell'incursione aerea nemica, ricoverati nell'ospedale di Baggio, rivolgendo loro parole di conforto e di solidarietà.

Gli istituti di credito cittadini comunicano [illegible] causa dell'incursione.

I vescovi d'Italia additano la via dell'onore

Roma, 9

Nel riaffermare che di fronte al nemico spietato, il quale pretende dall'Italia la resa incondizionata, non ci debbono essere debolezze, scissure o evasioni, e che il Paese deve dare al Maresciallo Badoglio tutta la sua fede operosa per aiutarlo a superare questo momento cruciale della vita nazionale, la *Tribuna* nota che di questa suprema necessità si sono fatti interpreti i vescovi d'Italia. Ancora una volta, scrive il giornale, la loro parola viene in soccorso del popolo delle Diocesi, lo rincuora, lo fortifica. Dalla loro cattedra i vescovi italiani operano e parlano da Italiani, ponendo dinanzi alla coscienza dei fedeli quelli che sono i doveri dell'ora. Nelle loro epistole, nelle loro pastorali splende, come sempre, l'amor di Patria. E' l'Italia, è l'onore di Italiano che sono posti in gioco, e per l'Italia e per l'onore italiano elevano preghiere all'Altissimo e pronunciano parole di fede che non possono non essere ascoltate senza una emozione profonda.

I vescovi d'Italia sono in linea: sono i più nobili, i più fieri assertori della suprema dedizione alla Patria. Questi pastori di anime sono in mezzo al loro gregge quando più che mai si impongono la saldezza e la sicurezza di una guida, l'efficacia di un richiamo alla serena valutazione degli eventi, quando si impone la santità della causa da sostenere e da difendere.

La loro parola è al tempo stesso pacata e commossa: essi parlano il linguaggio dei forti, i loro messaggi sono permeati di carità e di amore e dicono con che spirito essi partecipano ai dolori del popolo, ma al tempo stesso additano a questo popolo la via dell'onore, che, appunto perchè tale, è la più aspra.

Anche in questa guerra li abbiamo visti di nuovo in primissimo piano; ma oggi la loro missione acquista più ampio respiro perchè parlano da Italiani a Italiani. Ancora e sempre al loro posto di combattimento, ancora e sempre fra il popolo e per il popolo per condividerne le ansie, le sofferenze, i pericoli e i lutti; è soprattutto alla coscienza politica della Nazione che dirigono oggi con ardore i loro messaggi; è alla facoltà di recupero del Paese che essi fanno appello, perchè la sua volontà concorde sia per il Governo l'arma più potente per continuare con vigore la lotta: in difesa del popolo, in difesa dell'onore italiano, in difesa di quella libertà che presuppone la libertà nazionale.

Chiese e opere d'arte distrutte a Genova

Genova, 9

L'opera di sgombero delle zone maggiormente colpite della furia nemica è proseguito ininterrottamente. Militi del fuoco, reparti dell'Esercito e volonterosi, incuranti del pericolo, si sono prodigati infaticabilmente per dar modo alla città di poter riprendere la sua attività. Chiese ed opere d'arte sono stati bersagli preferiti del nemico. La chiesa di Santo Stefano, già colpita dalla precedente incursione, e lo storico sottostante porticato, sono andati completamente distrutti. La chiesa della Consolazione, dove i genovesi venerano Santa Rita, è stata distrutta da un incendio. La chiesa di San Siro, già cattedrale dei genovesi, può considerarsi irrimediabilmente perduta. Così le chiese di Carignano, di San Luca, di San Tommaso, di San Marcello e di San Marco e il Santuario di Gesù Nazzareno sono completamente distrutti.

Il teatro Carlo Felice è stato devastato da un incendio. Danni rilevanti hanno avuto il Palazzo Rosso, sede della pregevole pinacoteca, nota in tutto il mondo, ed i palazzi Spinola e Podestà. Sono stati pure colpiti l'ospedale di Galliera e l'ospedaletto di Rivarolo, in via Roma. Il palazzo della Rinascente è stato completamente distrutto da un incendio. Malgrado la violenza dell'incursione nemica, la popolazione ha mantenuto un contegno esemplare e disciplinato.

Nuovo Prefetto a Napoli

Roma, 9

Con provvedimento in corso, in sostituzione del cavaliere di gran croce Marcello Vaccari, richiamato alle armi, viene nominato Prefetto di Napoli il gr. uff. dott. Domenico Soprano, attuale Prefetto di Alessandria.

Nessun mutamento della situazione strategica

Gli attacchi dei bolscevichi respinti su tutto il fronte

Il nemico tenta di aprirsi un varco verso Smolensk - Numerose bande di partigiani annientate a ovest di Minsk

Berlino, 9

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nel settore della testa di ponte nel Cuban, i Sovietici hanno proseguito i loro vani attacchi appoggiati da numerosi apparecchi da battaglia.

Dai settori del Mius e del medio Donez vengono segnalati combattimenti di importanza locale.

Nella zona di Bjelgorod e nel settore di Orel numerosi attacchi sferrati da grosse unità sovietiche di fanteria e di carri armati, sono falliti. L'Arma aerea è intervenuta specialmente in questi due settori nei combattimenti terrestri, distruggendo oltre un gran numero di carri armati e di cannoni, più di 300 automezzi nemici carichi di truppe.

Anche a sud-ovest di Viazma, l'avversario ha attaccato con numerosi carri d'assalto. Tutti i tentativi di sfondamento sono stati respinti in aspri combattimenti. Le perdite del nemico sono elevate.

A sud del Lago Ladoga, si sono svolti soltanto combattimenti di modeste proporzioni e di carattere locale.

Negli ultimi due giorni sono stati distrutti sul fronte orientale 352 carri armati sovietici.

Forze navali leggere tedesche hanno affondato nella zona di mare di Novorossijsk 2 unità costiere sovietiche cariche di munizioni stazzanti complessivamente 1400 tonnellate.

Durante attacchi diurni compiuti da alcuni apparecchi nemici sui territori occidentali occupati sono stati abbattuti 2 bombardieri britannici mentre un quadrimotore americano è stato fatto precipitare nell'Atlantico.

Reparti di polizia, in collaborazione con unità dell'Esercito, hanno concluso nelle retrovie del fronte orientale, una nuova importante operazione di rastrellamento annientando numerose bande nella zona ad occidente di Minsk. Mentre i reparti germanici non hanno riportato che perdite esigue, sono rimasti uccisi 4200 banditi e 6000 sono stati fatti prigionieri; 154 accampamenti e 151 fortini, di cui facevano uso i banditi, sono stati distrutti; 8 cannoni e gran quantità di armi leggere, di munizioni e di altro materiale bellico è stata catturata.

Come lo scorso inverno

Da competente fonte militare si dichiara che la situazione strategica non ha subito mutamenti sostanziali. I Sovietici continuano a lanciare poderosi attacchi di massa contro le linee tedesche; però queste resistono anche all'urto di forze soverchianti. Come si può desumere dall'odierno Bollettino, tutti i tentativi sovietici sono falliti, sia nel settore centro-meridionale che in quello centrale; sono falliti anche a sud-ovest di Viazma, dove il nemico tentò di aprirsi un varco in direzione di Smolensk. Semplicemente fantastiche le voci diffuse da Mosca, secondo cui i Tedeschi avrebbero incominciato a trasportare verso Ovest i grandiosi depositi concentrati a suo tempo in quel vitale caposaldo.

La pressione è tuttavia assai forte — commenta il collaboratore militare del *D. N. B.* — però vi è fondato motivo di essere fiduciosi circa gli ulteriori sviluppi della gigantesca battaglia. Non è escluso che qua e là le linee tedesche debbano venire rettificate, conformemente ai principii più elementari della tattica adottata dall'Alto Comando, la tattica della difesa elastica. L'importante è che il nemico non riesca ad intaccarla e cioè a conseguire dei reali risultati strategici.

Ecco perchè non vale la pena di polemizzare con l'Ufficio informazioni del Cremlino che continua a dare in pasto al pubblico notizie di successi più o meno clamorosi. Da qualche giorno si ripete per filo e per segno quanto avvenne verso la fine dell'inverno, durante l'ultima fase dell'offensiva sovietica, quando le Armate di Stalin, penetrate nell'Ucraina pareva fossero sul punto di raggiungere il Dnjeper e di tagliare fuori l'intera Armata germanica operante nel bacino del Donez. Può darsi che l'epilogo non sia diverso, vale a dire che quella medesima Armata sia infine costretta a ripiegare un'altra volta verso Ovest.

Mosca annuncia l'occupazione di numerosi altri centri abitati, tra cui Bogodukof, città che si trova a nord-ovest di Carcov. La linea ferroviaria Carcov-Sumi sarebbe dunque tagliata, mentre altre colonne si sarebbero spinte a un centinaio di chilometri a ovest di Bjelgorod e precisamente nel punto più occidentale raggiunto lo scorso febbraio. Nel settore di Viazma i Sovietici si sarebbero impadroniti di due centri ferroviari a ovest di Orel e si troverebbero già alle porte di Carcov. Briansk e Carcov, immediati obiettivi della duplice offensiva, sarebbero seriamente minacciati. A sud-ovest di Viazma, sempre secondo Mosca, le truppe rosse avrebbero varcato un importante corso d'acqua, affluente dell'alto Dnjeper.

Tempestivi sganciamenti

Effettivamente — si osserva a Berlino — i rossi sono riusciti, a prezzo di ingenti perdite, a riportare qualche successo territoriale, però i Tedeschi mantengono dappertutto l'iniziativa, e ciò in grazia della tattica della difesa elastica, che continua ad essere assai efficace. Del resto è abbastanza significativo un commento della *Krasnaja Zwesda*, il quale ammette che l'Alto Comando germanico ha saputo fronteggiare le situazioni più scabrose. Infatti le truppe tedesche si sono sganciate tempestivamente dalle forze attaccanti, scongiurando in tal modo il pericolo di rimanere tagliate fuori. Bisogna anche riconoscere, scrive più oltre l'organo dell'Esercito rosso, che i soldati di Hitler si battono ancora con estremo accanimento e vengono validamente appoggiati dalla Lufwaffe.

A proposito dell'attività dell'Arma aerea è interessante un P. K. dal settore di Bjelgorod. L'inviato speciale di guerra scrive tra l'altro:

«La Luftwaffe ha compiuto in questi giorni imprese veramente epiche. Si trattava di appoggiare le Divisioni impegnate in combattimenti difensivi estremamente duri; di appoggiarle sferrando attacchi micidiali contro immani masse di uomini e di carri armati scaraventati contro le nostre posizioni.

«Giorno e notte aeroplani da combattimento si sono lanciati contro quelle masse, rovesciando tonnellate di esplosivi e mitragliando senza posa gli obiettivi umani. Compito difficile e pericoloso. La caccia e la contraerea nemica sono diventate potenti, e in ogni modo ci si trova quasi sempre di fronte ad una notevole superiorità numerica. Ciononondimeno i nostri bombardieri si buttano allo sbaraglio infliggendo ai Sovietici perdite elevatissime. Centinaia di carri armati e di aeroplani sono stati in tal modo messi fuori combattimento, il che ha ridotto sensibilmente l'urto delle masse nemiche. Le prove di eroismo non si contano».

Resistere è la parola d'ordine

I critici militari della stampa tedesca si occupano poi diffusamente delle vittoriose operazioni contro bande partigiane nel settore ovest di Minsk. Come è noto, l'attività delle bande veniva intensificata non appena le truppe tedesche si trovavano impegnate in combattimenti difensivi. L'obiettivo dell'Alto Comando sovietico è evidente: impedire che i rifornimenti arrivino fino alle prime linee ed eventualmente attaccare il nemico alle spalle, eventualmente, vale a dire nel caso in cui i Tedeschi siano costretti a ritirarsi. Ecco perchè le operazioni di questi giorni sono molto importanti. Minsk è un centro di vitale importanza, come lo è l'intera zona che si estende a ovest della città in territorio polacco. Il *D. N. B.* riferisce che delle bande sono state annientate anche ad ovest di Cursk; di esse facevano parte moltissime donne.

Sintomatica è la pronta reazione di Mosca. Il Cremlino non smentisce quanto informa il Bollettino germanico; si limita a fare qualche ironia («in mancanza di meglio, i Tedeschi vincono nelle retrovie») e dà poi notizia di grandi successi riportati dalle bande partigiane in vari settori persino negli Stati baltici in Bessarabia e in Crimea. Evidentemente — si osserva a Berlino — l'annientamento di un forte gruppo di partigiani a ovest di Minsk ha fatto perdere le staffe alla propaganda moscovita.

In tema di guerra aerea ha notevole importanza l'odierno editoriale della *D. A. Z.* «Noi — scrive tra l'altro il vicedirettore del quotidiano berlinese — non ci siamo mai fatti illusioni. Sapevamo benissimo che gli Anglosassoni sarebbero stati in grado di sferrare una micidiale offensiva aerea contro le città del Reich. Ciò che è stato fatto ad Amburgo supera però qualsiasi previsione. Le prove a cui il popolo tedesco è sottoposto sono straordinariamente dure e tuttavia bisogna superarle. Neanche Berlino sfuggirà alla furia devastatrice del terrorismo aereo, questo lo sappiamo, ma sappiamo anche che la popolazione saprà resistere all'uragano di ferro e di fuoco come hanno resistito i cittadini di Amburgo. I gangli vitali della produzione bellica non possono essere colpiti; questo è essenziale, ed è appunto perciò che bisogna resistere, fronteggiare virilmente le terribili prove che ancora il nemico vorrà imporci».

Il medesimo giornale riproduce poi alcune fotografie del recente convegno al Quartier generale del Führer, convegno a cui, come è noto, hanno partecipato i capi militari e politici.

Taulero Zulberti

Il gen. Riccardo Moizo Alto Commissario di Lubiana

Roma, 9

Con provvedimento in corso, in sostituzione di Giuseppe Lombrassa, che ha rassegnato le dimissioni dalla carica, viene nominato Alto Commissario per la provincia di Lubiana il gen. di Corpo d'Armata gr. uff. Riccardo Moizo, senatore del Regno.

Il generale di Corpo d'Armata *Riccardo Moizo*, nacque a Salicetto (Cuneo) il 17 agosto 1877. Ufficiale di artiglieria e poscia di Stato Maggiore fu pioniere dell'aviazione italiana compiendo, da valoroso pilota, arditissime operazioni nel corso della guerra italo-turca, durante la quale, per la prima volta nella storia, venne impiegata l'aviazione come arma di guerra. Per il valore e per la competenza di cui diede prova si guadagnò la croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia. Durante la guerra 1915-1918, geniale e fattivo organizzatore dei servizi aeronautici, confermò le sue doti di abile e audace comandante di forze aeree. Nominato poi capo di Stato Maggiore della 15.a Divisione di fanteria — gravemente ferito in combattimento (monte Pertica-Grappa) — meritò la medaglia d'argento sul campo per la sua eroica condotta nell'offensiva della vittoria. Nel dopo guerra, dopo aver ricoperto importanti incarichi presso il Commissariato dell'Aeronautica, tenne dapprima il comando di un reggimento d'artiglieria, poi dell'artiglieria del Corpo d'Armata di Roma. Quindi fu ispettore di mobilitazione della Divisione «Granatieri di Sardegna» e infine Capo di Stato Maggiore del Comando d'Armata di Firenze. Elevato a comandante di grande unità nel novembre 1932 tenne il comando della Divisione di fanteria «Legnano» (Milano), fino a che fu prescelto al comando della Divisione celere «Eugenio di Savoia» (Udine).

Il 30 novembre 1935 fu nominato comandante dell'Arma dei Carabinieri e il 23 marzo 1939 senatore. Dall'agosto del 1940, per raggiunti limiti di età, lasciò il comando dell'Arma dei Carabinieri.

La Carta della Scuola è soppressa

Una lettera di Benedetto Croce: "La libertà anzitutto e soprattutto,, L'organizzazione sindacale liberata di tutte le sovrastrutture politiche

Roma, 9

Il Ministero dell'Educazione nazionale ha inviato in data 27 luglio a tutte le autorità dipendenti la seguente circolare:

«Nel n. 13 del 28 marzo 1939, parte prima del Bollettino Ufficiale di questo Ministero fu pubblicato un documento approvato dal soppresso gran consiglio del fascismo, dal titolo «Carta della scuola». E' risaputo che le 29 dichiarazioni di cui è composto quel documento non ebbero mai valore di norme giuridiche: tuttavia, non sarà inutile avvertire che le Signorie Vostre debbono ora considerarle come non più esistenti».

Problemi morali ed economici

Il Giornale d'Italia *pubblica una lettera di Benedetto Croce dal titolo: «La libertà anzitutto e soprat[tutto]»* [illegible]

Una lettera di De Santis

[illegible]

quando riconosce la necessità della guerra. Ama la pace ma preferisce la guerra a una pace senza onore e la fedeltà ai suoi impegni non è soltanto per esso un punto d'onore, perchè questi impegni coincidono con la necessità della sua esistenza e del suo avvenire.

Nel suo articolo di fondo intitolato «Crisi di coscienza», il Popolo di Roma, *esamina i casi di coloro che con dichiarazioni più o meno pubbliche tendono oggi a giustificare una loro adesione al partito fascista. Ricordate le crisi di coscienza del tempo passato, che tanto scalpore suscitavano nel mondo politico di allora, il giornale afferma che la calma con cui il popolo italiano affronta l'ora più tragica della sua storia, fa sperare che esso sia per guarire definitivamente da certi dogmatismi e intransigenze puramente esteriori.*

Tuttavia, prosegue il quotidiano, [illegible]

Nuova vita sindacale

[illegible]

Una profetica lettera di Salandra

Roma, 9

[illegible] Antonio Salandra [illegible] Lucca [illegible] «Per [illegible] carotta politica e morale. Ho fatto per molti anni ogni sforzo per contribuire a ridurla sopra altra via. Non vi sono riuscito. Bisogna riconoscere l'errore: il che non vuol dire perseverarlo. Ora che avverrà? E' impossibile prevederlo e non posso nasconderti di essere ottimista. Io resterò al mio posto, tranquillo nella sicurezza della mia coscienza comunque esposto ai vituperi di coloro che mi celebravano quando servivo ai loro fini. Affettuosissimo, *Antonio Salandra*».

Dichiarazioni del nuovo Capo del Governo nominale polacco

Roma, 9

Il nuovo Capo del Governo nominale polacco Mikolajczik ha fatto alcune dichiarazioni alla stampa, nelle quali tra l'altro ha detto:

«Noi accettiamo pienamente la idea di una Federazione delle Nazioni dell'Europa centrale proposta da Sikorsky nel 1940. Questa idea è stata in seguito definitivamente accettata nell'accordo polacco-cecoslovacco e sviluppata ancora durante le discussioni preparatorie che dovranno portare ad una Federazione dell'Europa sud-orientale. Noi desideriamo sinceramente relazioni di buon vicinato con la Russia sovietica non solo per la nostra volontà di assicurare la coesistenza pacifica delle Nazioni vicine, ma anche per ragioni derivanti dalla nostra situazione geografica. Noi speriamo che possa essere costituita una organizzazione soddisfacente della cooperazione pacifica delle Nazioni nell'Europa del dopoguerra, come pure un sistema di relazioni internazionali che possa garantire la sicurezza e l'esercizio della libertà in ogni Nazione».

Le trovate di Radio Londra

Budapest, 9

La propaganda inglese intensifica ora la propria attività nei riguardi dell'Ungheria. A parte le quotidiane minacce, si inventano di sana pianta notizie di dimostrazioni, sommosse e via dicendo. L'ultima trovata è recentissima: dimostrazioni per la pace inscenate davanti all'Università di Budapest da studenti e relativi scontri con la polizia. Inutile dire che nessuno qui si è accorto di tali dimostrazioni e che la polizia in questi ultimi giorni è stata impegnata soltanto per sbarrare, per un paio di ore, un gruppo di strade presso la piazza del Millennio, svolgendosi una gara ciclistica per squadre fra il più vivo interesse del pubblico e degli stessi agenti, dato che qualche corridore appartiene appunto al corpo dei tutori dell'ordine.

Il popolo ungherese come ha saputo comportarsi con calma e disciplina quando vaste formazioni di armati erano impegnate in Russia, così si comporta con disciplina ora che l'Esercito è meno impegnato di uno o due anni fa. La vita pubblica del Paese, compatibilmente con i tempi che corrono, continua a svolgersi nella normalità.

Stasera i giornali si occupano particolarmente del dissidio più o meno aperto esistente tra gli Anglosassoni e Mosca. Secondo una corrispondenza da fonte neutrale al *Pest*, negli ambienti politici di Londra si ritiene ora che data la situazione politica determinatasi in questi ultimi giorni, gli Anglosassoni avrebbero modificato i loro piani strategici.

La riforma dei Codici civile e penale

Nuove dichiarazioni di Azzariti

Prossima nomina della commissione per l'accertamento delle ricchezze illecite

Roma, 9

Un redattore del *Giornale d'Italia* ha chiesto al ministro di Grazia e Giustizia Azzariti, qual'è lo spirito della magistratura e quali sono i problemi dell'amministrazione della Giustizia nel nuovo clima di restaurazione legalitaria e costituzionale che si è creato in Italia dopo gli eventi del 25 luglio.

Spirito della magistratura

Il ministro ha fatto innanzi tutto notare che fra tutte le amministrazioni dello Stato, quella della Giustizia è stata la meno corrosa dal fascismo. Si può decisamente affermare che la grande massa dei magistrati italiani, seguendo le antiche e nobili tradizioni che ne hanno costantemente caratterizzato le funzioni, è rimasta sempre estranea ad ogni partito. Per questi precedenti, e per il contegno degli ultimi venti anni, durante i quali la magistratura si è sempre sforzata di mantenere ed imporre il rispetto della legge, è ingiusto accusarla di essersi asservita al cessato regime. La verità è che, senza tema di smentita, la magistratura italiana ha sempre tenacemente resistito ai tentativi di pressione esercitati dalle gerarchie del fascismo, memore soltanto del suo alto dovere di amministrare la giustizia, unicamente secondo i dettami della legge.

Venendo a parlare della revisione dei Codici, per eliminare le disposizioni non rispondenti alle tradizioni spirituali e giuridiche della Nazione, il ministro ha detto che il Codice civile, per la sua sostanza, appare in generale, più estraneo alle correnti politiche; esso, infatti, è il più tecnico dei Codici e la sua materia è formata da concetti giuridici concretatisi attraverso il lavoro di intere generazioni. Tuttavia, il Codice civile attualmente in vigore, nel corpo della sua sostanza che risponde alle caratteristiche di cui sopra, presenta alcune incrostazioni di natura politica, rispondenti a concetti di autocrazia statale.

Il ministro, a questo proposito, ha ricordato ad esempio l'art 47, che impone ai genitori di educare e di istruire i figli secondo i concetti del sentimento nazionale fascista, pena la perdita della patria potestà, come pure ha rilevato che in testa al Codice è stata posta, come premessa, la carta del lavoro con la dichiarazione che essa «continua i principii generali dell'ordinamento giuridico dello Stato». Inoltre, il Libro del lavoro è tutto imperniato sull'ordinamento sindacale-corporativo il quale, come è noto, dovrà subire profonde trasformazioni e per una parte, quelle riguardanti le Corporazioni, è stato, anzi, già soppresso.

Il ministro ha detto che la riforma del Codice civile potrà avvenire soltanto dopo che sarà realizzata la revisione di tutto l'ordinamento economico della Nazione, ha soggiunto, questa revisione non toccherà, nè dovrà toccare, tutti i progressi tecnici che, nell'attuale codificazione, sono stati raggiunti attraverso una elaborazione durata parecchi anni, alla quale hanno dato il loro contributo i nostri più illustri giuristi, compresi quelli estranei al fascismo. Infatti, l'attuale Codice civile — a parte le sovrapposizioni politiche — rappresenta un grande progresso di fronte alla Legislazione antiquata del 1865.

Del Codice penale

Quanto al Codice penale, ha proseguito il ministro, occorre dire che, pur avendo molti pregi tecnici, contiene alcune parti intonate alle concezioni politiche del soppresso regime. Come l'azione di uno Stato fascista — così si disse nel 1930 — non poteva essere regolata da un Codice liberale così oggi si può dire il contrario; cioè che uno Stato non fascista non può essere retto da un Codice penale fascista. Quindi, in gran parte, si dovrà ritornare all'antico.

Il ministro a questo punto ha citato alcuni casi della inesistente rispondenza di alcune norme del Codice penale ai nostri tradizionali principii; ad esempio quella, secondo la quale l'attentato contro il Capo del Governo è messo alla stessa stregua dell'attentato contro il Sovrano. Tale equiparazione tra la persona del Capo del Governo e del Capo dello Stato, ripugna profondamente a tutta la nostra tradizione. Così pure vi sono state altre deviazioni da taluni principii basilari: cosicchè si potrà arrivare anche alla soppressione della pena di morte, che è così contraria alla coscienza del popolo ed alla maggior parte delle correnti scientifiche del pensiero italiano. Naturalmente per farlo, occorrerà attendere che sia terminata la guerra.

Appare chiaro che, per il momento, si potranno soltanto iniziare gli studi preparatori per tale revisione, che il ministro si propone di fare al più presto.

Nelle professioni forensi

La revisione della legislazione generale non esclude però quella delle singole leggi. Accennando alle giurisdizioni speciali, il ministro ha rivelato che quelle create in questi ultimi anni sono ben poche, perchè si è cercato sempre di contenerle. Ciò che bisogna, invece, evitare — ha detto il ministro — sono le giurisdizioni sul tipo del soppresso Tribunale speciale, le quali rappresentano soltanto una vera limitazione della competenza della giurisdizione ordinaria.

Alla richiesta se ci saranno modificazioni nell'ordinamento delle professioni forensi, il ministro ha ricordato la fisionomia dell'attuale organizzazione, per cui gli avvocati e procuratori sono stati riuniti in un Sindacato aderente a sua volta alla Confederazione professionisti ed artisti. Oggi ci si indirizza verso una libera organizzazione dei Sindacati, e sono stati nominati dei commissari in attesa della sistemazione definitiva.

Da ultimo, il ministro ha annunciato che la nomina della speciale commissione incaricata di indagare sui rapidi ed illeciti arricchimenti di alcuni ex gerarchi è di prossima emanazione. L'azione di quest'organo dovrà essere reale ed effettiva, in modo da corrispondere alla legittima aspettazione dell'opinione pubblica; lo dovrà essere anche perchè esso potrà contare sull'efficace collaborazione del Ministero dell'Interno per quanto riguarda gli organi di polizia e su quello delle Finanze per ciò che concerne gli organi fiscali. Inoltre, la commissione, essendo composta di alti magistrati di riconosciuta integrità e liberi da ogni legame politico, è in grado di dare pieno affidamento di serenità e di giustizia.

Il trasporto americano "Kungholm,, silurato e colato a picco

Stoccolma, 9

Il più grande piroscafo passeggeri svedese, il «Kungholm», che alla fine del 1941 era stato venduto dalla Svezia agli Stati Uniti, è stato silurato ed è colato a picco. La nave, che stazzava oltre 20 mila tonnellate era stata adibita dagli Americani quale trasporto di truppe.

LE ULTIME DELLA NOTTE

L'attività diplomatica in primo piano

Nessuna conferma ancora delle voci sull'incontro tra Roosevelt, Churchill e Stalin

Berna, 9

Il *Daily Mail* annuncia oggi che una grande attività regna da due settimane nei servizi diplomatici. Consultazioni hanno luogo tra l'Inghilterra, gli Stati Uniti e l'Urss. La situazione evolve rapidamente e si attendono decisioni importanti. [illegible]

La stampa britannica commenta questa mattina le riunioni che ebbero luogo al Quartier generale del Führer. Si crede che queste consultazioni tra Hitler e i principali capi militari germanici sieno in relazione con gli ultimi avvenimenti in Russia e in Sicilia, nonchè con gli attacchi aerei anglosassoni contro la «fortezza europea». Si è rimasti sorpresi in generale nel vedere ricomparire il Maresciallo Göring e non è escluso che questo ultimo sia stato incaricato di occuparsi del fronte interno.

I giornali della sera dànno grande rilievo tipografico — alcuni addirittura lo pubblicano in grassetto — all'editoriale dell'*Observer* a cui ha fatto allusione anche la radio italiana nell'emissione delle ore 20. La *Neue Zürcher Zeitung* nell'edizione serale pubblica anche essa con molto rilievo tipografico un dispaccio del suo corrispondente da Londra con un editoriale dell'*Observer*, il più importante fra tutti gli ebdomadari conservatori inglesi. In esso il giornale, premettendo che le Nazioni unite non fanno solo la guerra come molte altre ma che esse hanno l'obiettivo proclamato dalla Carta atlantica, specifica la tattica opportuna per l'esecuzione di tale piano e cioè quella di fomentare un movimento controrivoluzionario continentale. Questo movimento, appoggiato dalle Nazioni unite, dovrebbe distruggere il sistema politico, sociale, economico, giuridico, educativo del nazismo e sostituirlo con nuove istituzioni.

Le informazioni a Stoccolma
Una nuova Casablanca non sarebbe da escludere

Stoccolma, 9

Londra non ha ancora confermato nè smentito la voce di un imminente incontro tra Roosevelt, Churchill e Stalin. Negli ambienti bene informati londinesi, scrive il corrispondente dell'*Afton Tidningen* dalla Capitale britannica, si afferma di non sapere nulla in proposito. Però si aggiunge che una nuova Casablanca con l'intervento di Churchill e di Roosevelt non possa essere esclusa. L'unico forte dubbio è costituito dalla partecipazione di Stalin a questo incontro, partecipazione che sarebbe in sè alquanto sensazionale, dato che il dittatore rosso non ha mai accettato finora di intervenire a conferenze fuori dell'Unione sovietica.

La premura che la stampa britannica dimostra nel presentare i rapporti fra gli alleati di Occidente da una parte ed i Sovietici dall'altra, come «oltremodo eccellenti», può fare ritenere esattamente il contrario. Tanto più che un giornale dell'opposizione di Londra, negli ultimi giorni, ha lamentato che non sia possibile realizzare fra gli alleati e la Russia una collaborazione politica e diplomatica che dovrebbe essere il completamento della collaborazione militare.

Un giornale londinese si chiede quali possano essere i temi di una conferenza fra i capi alleati. Secondo l'analisi fatta da questo giornale Churchill non soltanto dovrebbe esaminare con Roosevelt la situazione strategica generale, ma, tra l'altro, chiedere all'alleato americano completa carta bianca per quanto riguarda la sistemazione indiana. Infine egli dovrebbe informarsi di quelli che potrebbero essere gli sviluppi della lotta per le elezioni presidenziali del 1944 e se ci può essere il pericolo che Roosevelt non venga rieletto e chi, in tal caso, potrebbe succedergli nell'importante posto.

Il corrispondente londinese del *Socialdemokraten* riporta un articolo dell'*Observer* nel quale, in tono assai violento, è scritto tra l'altro: «Dobbiamo essere pronti a trasportare tutti i nostri pensieri e tutte le nostre forze dal campo militare a quello politico». Il giornale critica il ministro degli Esteri, Eden, per la sua ultima e debole esposizione ai Comuni, il che, scrive, «dimostra che l'oratore non capisce quale importanza storica il ministro degli Esteri britannico debba avere in un'ora così importante per l'umanità come quella in cui viviamo».

L'ambasciatore del Portogallo in Vaticano partito alla volta di Lisbona

Roma, 9

S. E. Carneiro Pacheco, ambasciatore del Portogallo presso la Santa Sede, dopo una serie di colloqui col cardinale Segretario di Stato ha lasciato Roma ed è partito alla volta di Lisbona dove conta di trattenersi un paio di settimane.

La polizia in Palestina impotente di fronte ai continui attentati

Ankara, 9

Si ha dalla Palestina che nonostante le attive ricerche della polizia per scoprire i depositi clandestini di armi, e le misure di sicurezza adottate, gli attentati continuano. [illegible] in Palestina.

Buon raccolto in Polonia
Lo stato di eccezione nelle campagne proclamato dal Governatore Frank

Varsavia, 9

Da informazioni attinte da buona fonte risulta che il raccolto nel territorio polacco è favorito da una stagione ottima che presenterà un risultato eccellente. Onde garantire alla popolazione locale i necessari alimenti, per assicurare i rifornimenti alle truppe combattenti, affinchè possano contrastare il passo al bolscevismo, salvando la vita, la proprietà e la fede cristiana di questa popolazione, il Governatore generale Frank ha proclamato lo stato di eccezione nelle campagne fino al 20 dicembre dell'anno corrente. Le misure sono state prese per evitare trasgressioni ed evasioni agli ammassi dove dovranno essere concentrate tutte le produzioni agricole e tutti i capi di bestiame del Paese. («Stefani»).

La liberazione dell'on. Cro

Roma, 9

L'on. ing. Augusto Cro, che è stato internato a Pescopagano per circa nove mesi, è stato ora liberato. L'on. Cro era stato internato per avere espresso giudizi non ortodossi sul regime.

Il contrassegno governativo sui biglietti della Banca d'Italia

Roma, 9

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente D. M. 7 agosto 1943:

Articolo unico: Il contrassegno governativo per i biglietti della Banca d'Italia da lire 50, 100, 500 e 1000 carta a partire dalla data di pubblicazione del presente Decreto viene stampato soltanto sul recto di ciascun biglietto ed è costituito da un disco contenente la testa dell'effigie dell'Italia con tutti i distintivi e le caratteristiche indicati nell'articolo 1 del D. M. 30 luglio 1896 (pubblicato nella *Gazzetta del Regno* del 30 luglio 1896 n. 180) per quanto riguarda la parte recto del contrassegno stesso. Sul margine dei biglietti più prossimo al disco anzidetto è posta la leggenda «Decreto Ministeriale 30 luglio 1896-7 agosto 1943». La stampa di tale contrassegno sarà eseguita in colore rosso vermigliolato.

Il Premio Trento sospeso

Roma, 9

La segreteria del Premio Trento per la poesia di guerra comunica che il concorso è stato sospeso. E' stato altresì sospeso il convegno nazionale di autori e scrittori che doveva aver luogo il 25 e 26 settembre prossimo a Trento. I concorrenti potranno ritirare i componimenti poetici presso la segreteria del Premio Trento in Roma, via Toscana 5.

La morte del pittore Nomellini

Firenze, 9

E' morto il pittore Plinio Nomellini. Era nato a Livorno il 6 agosto 1865. Esordì nel 1884 con originalità di tecnica pittorica a servizio di concezioni vibranti di lirismo, ed esposte a tutte le Biennali veneziane. Del primo periodo furono «Le lucciole» e «La Sinfonia della Luna» che fu acquistata dalla Galleria d'arte di Venezia. I suoi dipinti figurano nelle principali esposizioni italiane e straniere. Predilesse il soggetto patriottico. Sue tele principali: «Garibaldi», «Saluto alla bandiera», «Incipit nova Aetes», «Ignoto Militi». Di soggetto puramente poetico furono «I tesori del mare» nel 1907, e «La donna del mare».

14 anni di reclusione a un volgare approfittatore

Milano, 9

Il Tribunale di guerra ha condannato a 14 anni di reclusione il quarantacinquenne Vincenzo Del Giudice che, a capo di un gruppo di dimostranti, il 27 scorso, penetrava con violenza nella casa già abitata da Albino Volpi e con il pretesto di una perlustrazione nella cantina di questi, penetrava anche nelle altre dello stabile, asportando roba di vario valore appartenente agli inquilini. Il Pubblico Ministero aveva chiesto 19 anni di reclusione. *(Stefani)*.

Disgraziata gita sul S. Marco
Bimba ridotta in fin di vita

Gorizia, 9

Passeggiata preferita dei goriziani è il S. Marco ed anche domenica nel pomeriggio numerose famiglie si erano portate sul colle. Tra queste la signora Matilde Resch, abitante nella nostra città in via Scuola Agraria, unitamente ai suoi tre figli, tra cui la piccola Lidia, di appena quattro anni. Quest'ultima, elusa per un attimo la sorveglianza della madre, riusciva ad arrampicarsi su uno dei pesanti tripodi, che adorna il basamento dell'obelisco. Disgrazia volle che il tripode, malfermo, cadesse dal suo piedestallo e travolgesse l'ignara bambina che, nella disgraziata caduta, si fratturava la base cranica. Soccorsa dalla Croce Verde, la povera piccina è stata trasportata ed accolta all'ospedale di via Brigata Pavia con prognosi riservatissima. Il suo stato permane grave.

CRONACA DELLA CITTÀ

OSCURAMENTO dalle 21.30 alle 5.30

Per il periodo dal 9 agosto 1943 e fino a nuovo ordine, le disposizioni emanate per l'attuazione dell'oscuramento con l'ordinanza del 10 giugno 1940, debbono essere osservate dalle ore 21.30 alle ore 5.30 del giorno successivo.

Gli ufficiali e gli agenti della forza pubblica cureranno la rigorosa osservanza della presente ordinanza. I contravventori sono passibili delle sanzioni previste dall'art. 650 del C. P. che commina la pena dell'arresto fino a tre mesi e l'ammenda di lire 2000.

In suffragio di Carlo Wostry

Domani, 11 agosto, alle 7.30, nella chiesa della B. V. delle Grazie, in via Rossetti, sarà celebrata una Messa in suffragio del chiarissimo compianto pittore prof. Carlo Wostry.

Distribuzione di frattaglie

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che oggi, 10 agosto, avrà luogo, presso le macellerie del V gruppo, una distribuzione di frattaglie.

Il buono di prelevamento è il n. 217 della carta annonaria per generi alimentari vari attualmente in circolazione.

Avviso per la distribuzione delle patate in corso

E' stato rilevato che taluni dettaglianti non hanno ancora ritirato dalle ditte grossiste le patate prenotate per la distribuzione in corso ai consumatori di 3 kg. a persona. Mentre si richiamano tutti gli interessati a provvedere immediatamente al ritiro presso i grossisti della derrata loro assegnata, si ricorda d'altra parte ai consumatori che, ove entro giovedì prossimo non avessero ritirata la razione di loro spettanza, perderanno ogni diritto al riguardo.

ASTERISCHI

Chiusura per ferie

La Ditta Luigi Urbani, via Roma 30, informa che i suoi uffici rimarranno chiusi per ferie dall'11 al 31 agosto corrente.

CRONACA GIUDIZIARIA

La condanna di un commerciante

(Tribunale penale) Nel gennaio scorso gli organi annonari, in uno dei periodici controlli, rilevarono che nel negozio di generi alimentari, sito in via Giulia 51 e gestito da Umberto Lazzara, mancavano senza giustificato motivo ben kg. 273.250 di pasta, kg. 44.70 di zucchero, kg. 148.125 di farina di granoturco, kg. 3 di grassi suini, litri 21.875 di olio e kg. 12.20 di burro.

Il Lazzara dovette pertanto comparire dinanzi alla sezione feriale per rispondere del delitto previsto e punito nell'art. 6 della legge 8 luglio 1941 n. 645, per avere a Trieste, negli ultimi mesi del 1942, dato una destinazione diversa a generi alimentari razionati che aveva ricevuto dall'autorità in qualità di gerente del predetto negozio. Pur non avendo potuto giustificare sufficientemente i preindicati ammanchi, il Tribunale si dimostrò particolarmente mite condannando il Lazzara soltanto ad un mese di reclusione ed a lire 1000 di multa.

Presidente: cav. uff. Anasipoli; giudici: Ostoich e De Sario; P. M.: cav. Scalfari; difesa: avv. Donusberghi; cancelliere: Piuk.

L'assoluzione di un tranviere

(Pretura penale). E' comparso ieri davanti al Pretore il tranviere Bruno Cappellari, accusato di avere il 26 ottobre scorso cagionato a Cristina Pergolo lesioni gravi, per avere egli, quale bigliettaio di una vettura tranviaria della linea 1, dato il segnale di partenza prima che i passeggeri fossero discesi, sicchè la Pergolo veniva sbalzata al suolo e riportava la frattura dell'omero sinistro.

L'imputato s'è difeso sostenendo che la disgrazia avvenne per avere voluto la Pergolo scendere prima che il convoglio si fosse fermato alla stazione di corso Vittorio Emanuele III angolo via Dante. La Pergolo a sua volta ha sostenuto che il bigliettaio diede il segnale di partenza proprio quando essa stava scendendo.

Il Pretore, attese le dichiarazioni dei testimoni favorevoli al Cappellari, ha pronunciato sentenza di assoluzione per inesistenza di reato. Difensore avv. Poillucci.

Necrologio. Nel pieno vigore delle sue dinamiche attività di industriale e commerciante è mancato ai vivi, dopo una lunga malattia sopportata stoicamente, Guido De Rosa, figura simpaticamente nota per le sue belle qualità di cittadino, d'italiano e di lavoratore. Il De Rosa dedicò la sua esistenza alla famiglia e alle aziende che sotto la sua guida sagace e intelligente presero notevole sviluppo, riuscendo a farsi generalmente amare per la dolcezza del carattere e per le doti del temperamento e del cuore. Patriota di provata fede, fino agli ultimi suoi giorni ha ben auspicato alle grandi fortune dell'Italia. Alla vedova inconsolabile, ai figli e a tutti gli altri congiunti che oggi lo piangono, porgiamo le nostre commosse condoglianze.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

8-9 agosto 1943

NATI	14
MORTI	12
MATRIMONI	—

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (10 agosto): Lorenzo, Diodato, Paola.

DECESSI (8 e 9 agosto): Vascotto Ermanno, a. 59; De Rosa Guido, a. 50; Vascotto Maria Luigia, m. 2; Cerovaz Maria, a. 17; Gaspersich Giovanni, a. 78; Camocino Eugenio, a. 88; Cattarinich ved. Baricevic Letizia, a. 76; Lacci ved. Bassi Carolina, a. 83; Bergliaffa Lionetto, m. 3; Treven in Valentini Enrichetta, a. 51; Foretic Stefano, a. 87.

Una lettera del Vescovo di Trieste ai sacerdoti della Diocesi

Uniformandosi a quanto fu fatto da tutti i vescovi italiani, S. E. Mons. Antonio Santin, Vescovo di Trieste, ha rivolto una lettera al clero della diocesi [illegible] sia trovata senza dannosi smarrimenti, senza odio e senza sangue».

Cinque incendi di sterpaglia e uno in un ripostiglio

La cronaca registra cinque incendi di bosco e di sterpaglia verificatisi ieri in differenti ore a Sistiana, a Conconello, alla Rotonda del Boschetto, a Poggioreale ed in una campagna sita nei pressi della via dei Giacinti. I carri di campagna accorsi sul posto dai vari distaccamenti erano agli ordini degli allievi sottufficiali Zotteri, Tamplenizza, Brescelli e Carlini. Ovunque i danni causati dalle fiamme sono minimi.

— La scorsa notte, poco prima dell'1, un carro di città dei vigili del fuoco ha dovuto accorrere, agli ordini del vicecomandante conte Valentinis e del vicebrigadiere Debegna, in via Rossetti 11, dove, in un ripostiglio, s'era manifestato per cause imprecisate un incendio. La opera di spegnimento è durata mezz'ora.

Alla Casa germanica

Oggi, nella sede della Casa germanica di via Nizza 15, avranno luogo due spettacoli cinematografici con proiezione di interessanti documentari d'attualità. Il primo spettacolo s'inizierà alle 17.45, il secondo alle 20.

La serata in Castello. Questa sera il Cinema del Cortile delle Milizie, in Castello, proietterà il film «Il dominatore» con Clive Brook. Precederà un documentario. Lo spettacolo si inizierà alle ore 20.45. Domani: «Sabbie mobili».

Il cinema al Giardino Pubblico. Questa sera si proietta il capolavoro italiano: «E' caduta una donna» con Isa Miranda e Rossano Brazzi. Domani: «L'adorabile sconosciuta» con Edvige Feuillère e Jean Murat.

Il cinema alla Ginnastica. Nel giardino della Ginnastica si proietta questa sera il film «Il paese dell'amore» con O. Simor e A. Matterstock. Domani un atteso capolavoro: «Sposo il mio amore» con Anna Neagle e Tullio Carminati.

DISAVVENTURE E DISGRAZIE

Guarda le foto ed è colpito da un portacenere. Il signor Giulio Petrossi, di 61 anni, abitante in Guardiella Farneto 137, passando ieri per il corso Vittorio Emanuele III, volle soffermarsi a curiosare le foto esposte in una vetrina. Quando egli stava già per riprendere la propria strada, ecco che dall'ultimo piano dello stabile segnato con il numero 7, è... precipitato un portacenere di vetro che è andato a colpire il Petrossi sulla testa, sì da produrgli una contusione con ematoma escoriato al parietale destro. Dopo quel... dono caduto dal cielo, il Petrossi s'è presentato nel nostro ospedale, ove ha ricevuto le necessarie medicazioni.

RADIO
10 agosto

Programma A: 11.30: Trasmissione per i combattenti. 13.10: Concerto. 14.10: Orchestra Manno. 14.45: Trasmissione di elenchi di prigionieri di guerra italiani. 17.15: Trasmissione dedicata alla Croazia. 17.45: Musica varia. 18: Radio del combattente. 19.45: Musica varia. 20.10: Orchestra diretta dal maestro Manno. 20.45: Orchestra diretta dal maestro Segurini. 21.15: Voci e strumentisti celebri. 21.50: Orchestra diretta dal maestro Zeme. 22.20: Introduzioni e intermezzi di opere liriche. 23: Musica varia.

Programma B: 13.10: Orchestra diretta dal maestro Petralia.

TEATRI, CINE E RITROVI

EXCELSIOR. 16.30, 17.55, 19.35, 21.10: «La segretaria di papà», con V. Folke.
PRINCIPE. 16: «Vienna 1800», con Marta Harell e Hans Holt. Ult. ore 21.
FILODRAMMATICO. 15: «Bel Ami, l'idolo delle donne», W. Forst, J. Werner, e Comp. Triestina in «Oggi se dormi... per terra» e Varietà. Prezzi estivi.
ITALIA. 16: «Inebriante notte di ballo», sfarzoso musicale con Zara Leander, Marika Roekk. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «Ghepeu», drammatico, con Laura Solari, Andrews Engelmann.
IMPERO. 16: «Il delitto del dott. Crippen», con Rudolf Fernan e René Deltgen.
REALE. 16: «Notti di primavera», con Ingrid Bergman e V. Jgoestoem.
GARIBALDI. 15.30: Ultimo giorno di «Adescatrice» un passionale con la bellissima Erssi Simor.
MASSIMO. 16: «Belve in ginocchio», uomini, belve, sensazioni, con Harry Piel, Elisabeth Wendt.
NOVO CINE. 16: «Incontri di notte», con C. Del Poggio L. Cortese e P. Stoppa.
MODERNO. 16: «Il re d'Inghilterra non paga», storia d'amore nel medioevo fiorentino, con O. Valenti, S. Jachino.
ODEON. 16: «Avventurieri», con Camilla Horn e Ivan Petrovich.
SAVOIA. 16: «Solitudine», con Carola Hoen e Andrea Cherchi.
MARCONI. 15 (all'aperto ore 21): «Giorno di nozze», R. Villa, A. Vivaldi. Divertente
AZZURRO. 16: «L'elisir d'amore», con M. Carosio e A. Falconi.
CENTRALE. 15.30: «Il chiromante», con Macario, tutto da ridere.
CARDUCCI. Sabato riapertura con: «La corona di ferro», colosso Enic.
RADIO. 15.30: «Forza, Giorgio!», con Formby.
VITTORIA. All'aperto 20.45: «Brillano le stelle», La Jana, Vera Bergman.
VENEZIA. 15.30: «Retroscena», Elisa Cegani, Camillo Pilotto.
BELVEDERE. 16: «Ragazzaccio», con Danielle Darrieux e Henry Garat. Ult. 21.

CASTELLO DI S. GIUSTO. 20.45: «Il dominatore», con Clive Brook.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 20.45 precise: «E' caduta una donna», con Isa Miranda, Rossano Brazzi.
CINEMA ALLA GINNASTICA. Ore 20.45: «Il paese dell'amore», con O. Sima, A. Matterstock.
CIRCO TOGNI. Ore 20: Unica rappresentazione. I biglietti sono in vendita presso i botteghini del Circo dalle 14 in poi.

SILVIO BENCO
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

LAVANDAIA a giornata, offresi. Piazza Impero 7 III porta 6, scala d. 69752 A
DONNA onesta, offresi lavori pulizia cambio piccolo alloggio, indipendente. Indirizzo Piccolo. 52846 A
RAGAZZA seria, offresi stabile per piccola famiglia o trattoria, anche provincia Trieste. Crispi 17 pianoterra. 69792 A

Richieste personale di servizio
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 6347 B
BAMBINAIA giovane, governante bambini, conoscenza lingua tedesca, assume famiglia signorile Tarcento-Udine. Offrirsi indicando referenze a Cassetta 5464 B Unione Pubblicità. 5464 B
DOMESTICA giovane, tuttofare, per due persone sole. Piazza Oberdan 5 secondo. 69786 B
DOMESTICA stabile, piccola famiglia cercasi. Presentarsi: negozio profumeria Passo S. Giovanni 1. 52362 B
DOMESTICA cercasi per ricovero. Vechi, via Cologna 29. 29808 B
GIOVANE donna, governo famiglia, ottimo trattamento famigliare, cercasi. Petronio 5, Mosetti. 52355 B
LAVANDAIA, posto stabile, cercasi. M. D'Azeglio 11, tintoria. 69804 B
PRESTASERVIZI cercasi. Piazza Goldoni 5 I sinistra. 69809 B
PRESTASERVIZI, dalle 8 alle 11, buona paga, cercasi. Corso Garibaldi 5 porta 24. 52853 B
PRESTASERVIZI, possibilmente giovane, ore da combinarsi, cercasi. Rittmeyer 6 II sinistra. 69772 B
PRESTASERVIZI, ore antimeridiane, cercasi. Via Tigor 14 porta 9. 69783 B
PRESTASERVIZI a ore e signorina giocare bambino, buona paga, cercansi. Boccaccio 17 III sinistra. 69606 B
PRESTASERVIZI, ottime referenze, cerco. Presentarsi, dalle 10-12, Foscolo 22 II porta 7. 69628 B
PRESTASERVIZI tutta giornata, cercasi. Presentarsi dalle 7,30 in poi, viale Sonnino 39. Gervasi. 69794 B
RAGAZZA stabile, capace, con referenze, prestaservizi tutto giorno, cercansi. Donota 1 porta 19. 52852 B
RAGAZZA, sappia alquanto cucinare, cerca signore anziano, per la mattina. Indirizzo Piccolo. 69774 B

Domande d'impiego
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

AUTISTA II grado, serio, offresi ditta o privato. Rigutti 39-b. Covacci. 69773 C
PRATICISSIMO commercio navigazione spedizioni, conoscenza perfetta lingue estere, cerca posto fiducia direttivo, Cassetta 16922 C, Unione Pubblicità. 16922 C
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 16834 C Unione Pubblicità. 16834 C
TRENTACINQUENNE studi classici superiori, pratica bancaria e tutti lavori ufficio, disponibile subito, offresi. Cassetta 16932 C Unione Pubblicità. 16932 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 69519 CC
PERMANENTI garantite, capelli lunghi tinti, ossigenati, senza corrente, senza macchina, servizio a domicilio. Cellini 2, telefono 51-94. 69816 CC

Offerte d'impiego
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

APPRENDISTA parrucchiera, cercasi. Salone Ugo, via S. Lazzaro 5. 52854 D
COMMESSA, presenza, pratica magazzino. Presentarsi: viale Sonnino num. 55.
DATTILOGRAFE (2), anni 35-50, cercasi da casa religiosa. Cassetta 16936 D Unione Pubblicità. 16936 D
LAVORANTE o mezzalavorante parrucchiera, buona paga, cerca salone Impero. Via Vittorio Colonna. 52855 D
MEZZALAVORANTE e garzona, cercasi, per calzoni. Piazza Impero 14, Cominetti. 69768 D
PELLICCIAIA lavorante o mezzalavorante o principiante, con buona paga, cercansi. Via d'Annunzio 1-III. 69799 D
PARRUCCHIERA lavorante, mezzalavorante, buona paga, cercansi subito. Via Toti 9. 52850 D
PRATICISSIMA contabilità, perfetta corrispondente italiano-tedesco, cercasi subito. Boscolo e Barbieri, Rossini 8, telefono 29-003. 69530 D
RAGAZZE pratiche macchina motore e principianti, lavori facili ben retribuiti, assume Genel, piazza Sansovino num. 1.
RAGAZZETTA 14enne, apprendista, cerco. Pasticceria al Trifoglio, via Cellini N. 1.
SARTA riparare vestiti, biancheria, rammendare, stirare, cercasi. Offerte Cassetta 16937 D Unione Pubblicità. 16937 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

STANZA o stanzino mobiliato, cerca studente. Gatteri 23 I sin. 52858 E
STANZE vuote, 2 o 3, ovunque, cercansi urgentemente; alto compenso. Giorgio Bonazza, via alle Cave 29. 69764 E
STANZINO cercasi, in cambio lavori leggeri oppure custode quartiere. Tivarnella 3 porta 8. 69775 E
CAMERA mobiliata, senza biancheria, paraggi piazza Foraggi, cercano coniugi. Telefonare 93-493. 51867 E
CAMERA mobiliata, comodo cucina, cercano mamma e figlia distinte. Cassetta 16941 E Unione Pubblicità. 16941 E
CAMERE (2), comodo cucina, uomo solo, cercansi. Telef. 34-33. 69805 E
CAMERETTA vuota, cercano coniugi, assenti tutto il giorno. Cassetta 16940 E Un. Pubblicità. 16940 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

CAMERA affittasi distinto, escluso donne. Via Diaz 10 III porta 21. 69762 F
CAMERE (2) mobiliate, camerino, acqua corrente, centralissime, affittansi distinti. Referenze, Cassetta 16949 F Unione Pubblicità. 16949 F
CAMERINO soleggiato, quieto, affittasi. Gatteri 31 porta 9. 8796 F
MOBILIATA, centralissima, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 69810 F
STANZA bellissima, in casa signorile, bagno, telefono, adatta per ufficiale superiore o distinto stabile. Telefonare 25-102. 16936 F
STANZA mobiliata, affittasi distintissimo. Via S. Francesco 34 I destra. 69761 F

Istruzione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI licenze inferiori, superiori; corsi razionali concisi; direzione prof. dott. Fernando Polacco, Diaz N. 3. 6354 G
ABBISOGNANDOVI esami riparazione; istruzione individualmente, corsi, completa cura scolastica, liberando familiari preoccupazioni. Diaz 3. 6353 G
ALL'ISTITUTO linguistico italiano imparerete rapidamente le lingue estere. Preparazione esami. Annesso ufficio traduzioni. Aperto anche stagione estiva. Piazza Ponterosso, tel. 31-21. 1152 G
AMMISSIONE scuola media settembre. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 88-00. 52839 G
AVVIAMENTO corsi speciali, licenza commerciale, industriale diurni, serali. Istituto Enenkel, Battisti 22. 52838 G
DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1,20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 69766 G
DATTILOGRAFIA, contabilità, stenografia. Corsi accelerati diurni, serali. Istituto Enenkel, Battisti 22. 52840 G
ENENKEL (Istituto fondato 1919). Maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, medie inferiori, licenza avviamento, elementari. Battisti 22, telefono 88-00. 52836 G
ESAMI riparazione qualsiasi materia, scuole medie, avviamento, elementari. Stenocontabilità. Istituto «Dilena» già «Dante», Zanetti 8 (laterale Battisti). 69796 G
ESAMI settembre qualsiasi materia. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 52841 G
PIANOFORTE (noleggerebbesi), lire «tredici» (mensili). Violino, mandolino, solfeggio (magistrali). Vidali 10 (scuola). Superaccordature pianoforti. 52857 G
RAGIONERIA, computisteria, lingue insegna dott. Zuzalli, Stuparich 8, preparazione accurata, ottimi successi. 52849 G
STENOGRAFIA, corsi rapidi speciali, diurni, serali. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 52837 G
STUDENTE II ingegneria, insegna matematica, materie medie inferiori. Rivolgersi: Besenghi 10 ore 14-15. 52860 G
TEDESCO, insegnante praticissima, metodo scuole medie matematica inferiori. Telefonare 27-568. 69750 G
UNIVERSITARI disposti dare lezioni tutte materie, specialmente letterarie e scientifiche. Corso V. E. 11. Boschieri. 69784 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

BORSA sportiva, smarrita giovedì Miramare-Barcola. Almeno restituire orologio, occhiali, chiavi, libro; trattenendo denaro. In più riceverà generosa mancia. XX Settembre 13, portineria. 52848 H
BORSETTA con documenti, orologio Petelin, smarrita tram 1. Mancia, Cellini 2, parrucchiere. 69815 H
BLUSA in lavoro, smarrita. Mancia 50. Via Sonnino 62. 52843 H
CANARINO giallo, fuggito lunedì. Mancia riportandolo: Tor S. Lorenzo 6, Piccinini. 69802 H
CENTINAIO lire offro a chi mi riporta penna dorata, con cifre anniversario, smarrita. Via Piccardi 14 mezzanino d. 69749 H
GENEROSISSIMA mancia, riportando penna dorata con cifre anniversario, smarrita. Piccardi 15 mezzanino destra. 69748 H
GONNA smarrita via Media angolo Conti. Pregasi riportarla via Media 32, Paoletti, verso compenso valore. 69790 H
LIBRETTO pensione, carta identità, nome Botterini, tessere, smarriti trattoria piazza Ponterosso. Mancia: Geppa 8, portiere. 69753 H
OROLOGIO oro polso, signora, smarrito lunedì sera, tratto Giardino-Cologna. Mancia portandolo ind. Piccolo. 52828 H
PORTAMONETE rosso-scuro, caro ricordo, perduto. Pregasi restituire, trattenendosi denaro. Buffet Impero, piazza Libertà N. 4. 52835 H
PORTAMONETE seta, contenente catenella, braccialetto oro, ambedue con medaglietta, smarrito. Trattandosi ricordo genitori defunti, pregasi restituire Vecellio 18 porta 8, verso generosa mancia. 52859 H
PORTAMONETE cuoio, caro ricordo, dimenticato domenica cabina telefonica destra Stazione centrale. Onesto rinvenitore pregato portarlo al Piccolo, trattenendosi denaro. 69782 H
QUADERNI libri greco, smarriti sabato mattina; interessano per studio. Pregasi riportarli: piazza Impero N. 12, Pagani. 69759 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

APPARTAMENTO casa nuova, 2 camere, cucina, bagno installato, adatto coniugi soli, affittasi immediatamente; vendonsi mobili. Cassetta 16942 I Unione Pubbl.
CAMERA cucina, affittasi; vendonsi mobili nuovi. Amodei, Pindemonte 9, Villa Dreher. 69766 I
CAMERA, stanzino, cucina, scambiasi con 1 o 2 stanze in più. Indirizzo al Piccolo. 69760 I
PORTINERIA centralissima, scambiasi quartiere camera, camerino, cucina. Piazza Goldoni, bar Cimetta, mediatore. 52831 I
QUARTIERE 2 camere, cucina, accessori, Monfalcone, scambiasi a Trieste. Rivolgersi: via Manzoni 5 mezzanino sinistra. 69776 I
QUARTIERE bellissimo, camera, cucina, poggiolo, in casa nuova, scambiasi con minimo 3 stanze, in centro. Acquisto eventuale mobilio. Rivolgersi: via D'Annunzio 1 III, pellicceria. 69800 I
QUARTIERE 4-5 stanze, possibilmente I piano, posizione centrale, cerco urgentemente; acquisto eventuale mobilio. Eventualmente offro in cambio quartiere più piccolo. Rivolgersi: via D'Annunzio 1 III, pellicceria. 69801 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

APPARTAMENTO 2-3-4-5 stanze, accessori, ovunque, cercasi urgentemente; alto compenso. Giorgio Bonazza, via alle Cave 29. 69763 L
APPARTAMENTO 3 locali, cucina, cercasi; acquistasi parte mobilio. Stireria, Crispi 44. 69756 L
LOCALI 4-5 ambienti, uso ufficio, pressi viale Sonnino, cercansi urgentemente. Cassetta 16824 L Unione Pubbl. 16824 L

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

BAMBOLA grande, nuova, vendesi occasione, causa partenza. Ghega 8 I sinistra. 69770 M
BAULE armadio, vendo. Via Madonna del Mare 7 II sinistra, dalle 14-16. 69757 M
BOLLITORE, grammofono, calzoni corti, ragazzo, vendonsi. S. Giacomo in Monte 2 terzo. 52824 M
CARROZZELLA sport, carrozzella fonda, seminuove, divano. XX Settembre 60 porta 18. 69814 M
CARROZZELLA sport, marca Phoenix, molleggiata, vendesi. Via Galleria N. 5, portinaia. 52827 M
CARROZZELLA sport, molleggiata. Molino a vento 11 II, Gerstenfeld. 69751 M
CARROZZELLA fonda, buone condizioni, Barbariga 3 V destra (Roiano). 69758 M
CASSA imballo, molto grande, bagno per bimbi e altri oggetti, vendonsi. Via Besenghi 18. 69769 M
CUCCIOLA 3 mesi, pura razza lupo, vendesi. Telefonare 93-318. 52832 M
FRIGIDAIRE Elettrolux, nuovo, vendesi. Telefonare 79-26, ore 10-12, 17-19. 69771 M
FORNO a gas, vendesi. Via della Galleria 3 II destra. Ore 14-19. 69798 M
GHIACCIAIA grande, foderata zinco, ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 69779 M
LENZUOLA, federe, biancheria donna, store tela, vendonsi. Commerciale 17 V destra. 52844 M
LETTINO con materassini, seggiolone Naether, triciclo, vendonsi. Via Balbo 27 I. 69780 M
MACCHINA Singer cucire, rientrante, altra famiglia, vendonsi. Bosco 12, magazz. 52869 M
MACCHINA Singer rientrante, altra mobile lussuoso, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 52248 M
MACCHINA cucire Singer, rientrante, carrozzella fonda, vendonsi. S. Nicolò 13 III porta 9. 52863 M
MATERASSO crine vegetale, fiaschi vetro grosso da tavola. Ind. Piccolo. 52861 M
PERMANENTE «Wellas», nuovissima, vendesi occasione. Via Toti 9, parrucchiera. 52851 M
PORTASIGARETTE vendesi. Machiavelli 13 porta 19, ore 19. 69565 M
QUADRI (2) pittura olio, vendonsi mattinata, 10-13. Portiere, piazza Neri N. 2. 69787 M
RADIO Phonola, recente, vendo o scambio con bicicletta. Sonnino 4 secondo. 69818 M
RADIO primaria marca, pluri onda, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 69791 M
RADIOGRAMMOFONO, scala numerica, borsa per violino, vendonsi. Torricelli 12 terzo. 52846 M
SCIALLI Kaschemir, vendonsi, dopo le 10. Cesare Battisti 3, portineria. 69781 M
SERVIZIO caffè giapponese, tovaglia, tovaglioli lino, corsia cocco, vendonsi. Ferfoglia, S. Vito 9 II. 69811 M
SOPRABITO signorina, lana, vendesi. Parini 8 porta 7. 52333 M
STIVALONI, buonissimo stato, tavola disegno, cavalletti, vendonsi. Kandler 2 II. 69785 M
STOFFA, plissè, vestiti, camera letto, orologi, biciclette, dischi, quadri, soprammobili, vendonsi Goldoni 1 primo destra. 69803 M
TORNIO piccolo con banco, vendesi. Via Roiano 3-a. 69767 M
VESTITO grigio, pura lana, uomo, giocattoli, vendonsi occasione. Donadoni 5 IV sinistra. 69747 M

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

CARROZZELLA sport, lussuosa, seminuova, cercasi. Offerte Cassetta 16948 N Un. Pubblicità. 16948 N
LINO, lenzuola, capi vari, corredo, acquista privato, ritiro 14 corrente. Scrivere Cassetta 16947 N Unione Pubblicità.
RADIO, radiogrammofono, dischi recenti, antichi, guasti, radiomateriale, biciclette, compero. Sonnino 4 II. 69817 N

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

ARREDAMENTO appartamentino, ingresso cucina, camera, salotto, accessori, bagno, tutto seminuovo, vendesi causa partenza. Per trattative scrivere: Carla Bianchi, Sesana. 52834 NN
CAMERA, cucina, adatte sposi, vendonsi. Via Gatteri 13, Cecchin. 52835 NN
CAMERA letto 1 persona, vendesi mattinata. Ananian 17 I. 69671 NN
CUCINA tipo, bellissima, adatta sposi, vendesi. Sterpeto 4, porta 7. 500 NN
LETTI (2) ferro, quasi nuovi, vendonsi. Via Beato Angelico 31. 52864 NN
LETTO, vendesi. Gatteri 31 porta N. 9.
MATRIMONIALE massiccia viennese, vendesi giornata. Stanich Giuseppina, Fabbri 4 terzo. 52847 NN
MATRIMONIALE, pranzo, cucina, ripostiglio, vendonsi. Piazza Goldoni 9 p. 1. 69797 NN
PIANINO, piastra metallica, concerto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 52866 NN
PIANINO germanico originale, rara perfezione, vendesi occasione. Carducci 32-II.
PIANINO nero, ottimo stato, acquista occasione privato, esclusi mediatori. Telefonare 56-03, oppure Cassetta 16853 NN Unione Pubblicità. 16853 NN
SALOTTO antico, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 69788 NN
STANZA pranzo noce 900, cristalli, specchi. Piccardi 53-II, destra. 52729 NN
STUDIO Rinascimento italiano, salotto stile lussuoso, vendonsi. Offerte Cassetta 16945 NN Unione Pubblicità. 16945 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— O

MOTORI elettrici, nonchè elettropompe diverse potenze, vendiamo. Fert, Borsa 1.
PECORE 330, 17 vacche da latte, vendonsi. Rivolgersi: Candeo, Unione agricoltori, Pola. 2706 O
SCOPE di betulla, manichi per picconi, pale, spazzatoi, garie, tini, mastelli per vino e acqua, ecc., fornisce federazione cooperative agrarie, Gospodarska Sveza, Lubiana, via Bleiweisova N. 29, provincia di Lubiana. 2713 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

RAPPRESENTANTE introdottissimo città, provincia, cerca fabbrica surrogati caffè. Torrefazione Doppiomalto, Pellegrino Rossi 88, Milano. 5464 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

BARCA m. 4, dinghi, vele, remi, completa, lire 9000, vendo. Ind. Piccolo. 69777 Q
BICICLETTA passeggio, uomo, seminuova, gomme nuove, cambio Simplex, vendesi. Vidali 10, magazzino, ore 9-13, 15-19. 69755 Q
BICICLETTA donna, vendesi. Via S. Cilino 32 (S. Giovanni). 69754 Q
BICICLETTA donna, leggera, altra uomo, vendonsi occasione. Bosco 12, magazz.
BICICLETTA ottima, operaio, vendesi. Crispi 12, mensa, dalle 8-11. 69793 Q
BICICLETTA uomo, «Legnano», passeggio, dinamo, cambio, vendesi Giulia 94, osteria. 52826 Q
BICICLETTA donna, vendesi Pendice Scoglietto 26 porta 10. 52842 Q
FIAT 500, completa, acquisterei subito. Offerte: Buccioli, via Nizza 14, Trieste.
FIAT 1500, vendesi occasione Ginnastica 33 I destra, dalle 13 alle 17. 52856 Q
MOTOCICLETTA Gilera 500, vendesi occasione. Via Settefontane 64. 69795 Q
MOTOPESCHERECCIO, tipo bragozzo, ottimo stato, motore Satima 24, con vericello e attrezzi, vendo occasione, causa richiamo. Cassetta 16823 Q Unione Pubbl.

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12 R

AZIENDA abbigliamento, anche importante, acquisto contanti. Offerte dettagliate 16856 R Unione Pubbl. 16856 R
CAPITALISTA esperto mercati nazionali e balcanici, organizzatore energico, accetterebbe società o completo rilievo sana azienda, oppure finanzierebbe forniture commerciali e industriali. Offerte dettagliate Cassetta 16857 R Unione Pubblicità.
QUATTROMILA, restituzione minimo termine, buon interesse, urgono statale, ottimo impiego. Scrivere Cassetta 16943 R Unione Pubblicità. 16943 R
TRATTORIA o spaccio vini, affittasi, oppure condottore, cercasi. Rivolgersi: via Guardia 14. 69812
TRATTORIA luogo di colazione, giardino, due sale, ricco inventario, vicinanze di Trieste, vendesi causa richiamo. Piazza Goldoni, bar Cimetta, mediatore. 52830 R

Affitto case, ville e terreni
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12 S

TENUTA vastissima, casa colonica, attrezzi agricoli, bestiame bovino, suino ed ovino, affittasi. Telefono 36-17. 69739 S

Matrimoniali
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12 U

ANZIANO solo, posizione elevata, assicurata, sposerebbe, riflettendo solo distinta insegnante, anziana. Cassetta 16937 U Unione Pubblicità. 16937 U
GIOVANE 25enne, bella presenza, posizione sicura, relazionerebbe con signorina bella, seria, anche nullatenente, scopo matrimonio. Cassetta 16931 U Unione Pubblicità. 16931 U
VENTISEIENNE, meccanico, bella presenza, conoscerebbe signorina o vedova, con quartiere arredato, massimo 30enne, scopo matrimonio. Cassetta 16944 U Unione Pubblicità. 16944 U

Diversi
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12 V

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, assume ovunque «La Confidente», XX Settembre 16 secondo. 69807 V
CHIROMANZIA, astrologia, grafologia. Studio scientifico Walter. Consulti dalle 10. S. Nicolò 18 I. 16938 V
CHIROMANTE Finelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 27-282. 70795 V
CHIROMANZIA scientifica, Zanolla Foscolo 39, ore 14-20, tel. 73-00. 31858 V
CHIROMANTE diplomato, consulti scientifici. Riceve Gatteri 46-I, p. 10. 58 6947 V

COMUNICATI

Estratto sentenza dichiarazione morte

Con sentenza del R. Tribunale Civile e penale di Trieste, 13 maggio 1943, n. 402/42 Vol. C, registrata a Trieste il 23 giugno 1943 al N. 5513 è stata dichiarata la morte presunta di MARIA GRAUNER in SERDOC, nata a Trieste il 4 settembre 1878 e quivi residente fino alla sua scomparsa, alla data delle ore 24 del giorno 31 dicembre 1913.

Il Procuratore avv. Ugo Pancrazi

Trieste, 24 luglio 1943.

Nelle prime ore del pomeriggio di domenica è mancato ai vivi il nostro adorato

GUIDO DE ROSA

INDUSTRIALE

dopo una lunga malattia sopportata stoicamente.

La moglie ANITA, i figli GUIDO e SERGIO, il fratello dott. UMBERTO con la moglie NOEMI, la sorella CORNELIA RAMIREZ ed i parenti tutti, con l'animo straziato ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

I funerali si svolgeranno oggi martedì alle ore 16.30, partendo dalla cappella del Civico Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 agosto 1943.

Il giorno 4 corr., ci è pervenuta la triste notizia che il 12 maggio u. s. è deceduto per azione di guerra nelle acque della Grecia il nostro amato

Giovanni Fragiacomo

di anni 27 - Secondo capo meccanico

lasciando nel profondo dolore la famiglia tutta.

La salma del nostro caro riposa nel cimitero di Pirgos (Grecia).

Pirano, 10 agosto 1943.

L'1 gennaio 1943 cessava di vivere a Barao de Javari (Brasile) dopo un'esemplare esistenza interamente dedicata alla famiglia

BRUNO CATTELANI

lasciando nel dolore più inconsolabile la moglie **CLELIA**, la figlia **LICIA**, la madre, le sorelle col cognato **RODOLFO ARTICO** e il nipote **FABIO**.

Trieste, 9 agosto 1943.